



Circolando

per CHIVASSO e dintorni agosto—settembre 2020

Notiziario per soci e simpatizzanti distribuzione gratuita stampato in proprio da Circolo ACLI di Chivasso via Italia 10

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Strumento di informazione, non è un periodico e non ha carattere giornalistico scaricabile anche dal sito www.aclochivasso.it



Carissimi soci e simpatizzanti,

EVVIVA!!!, in “campana” come suol dire, abbiamo ripreso con le attività sia dei servizi che del circolo.

Naturalmente i servizi sono quelli che più soffrono delle restrizioni imposte dalla necessità di mantenere la sicurezza sia dei dipendenti ma anche di chi li utilizza.

Le attività del circolo sono riprese e ci incontriamo come al solito nella sede dei “cappuccini”, fortunatamente la bella stagione ci permette di incontrarci all’aperto permettendo un migliore distanziamento a tutto vantaggio della sicurezza.

Nel numero precedente avevo auspicato di poter ripartire “da dove eravamo rimasti”, e ci stiamo riuscendo. Ripartire con nuovo slancio sui progetti interrotti ma con la consapevolezza CHE TUTTO NON DEVE PIU’ ESSERE COME PRIMA.

L’esperienza di questa crisi pandemica ci ha evidenziato le fragilità di una società egoistica, che ha sacrificato al dio denaro i valori fondanti della società umana.

Ecco allora che qualche domandina ce la dobbiamo porre.

Non è il caso di rivedere il nostro modo di vivere e rispettare un po’ di più la natura?

Cosa facciamo per questo nostro pianeta? non possiamo pensare che si parli di rispetto dell’ambiente solo nei caroselli pubblicitari e sentirci a posto in coscienza comprando un prodotto anziché l’altro, ci vuole ben altro.

Non è il caso di discutere su quale società vogliamo per il futuro?

Per esempio perché non rivedere il nostro sistema sociosanitario integrando la nostra sanità già di buon livello sul piano clinico, con una assistenza territoriale attualmente estremamente deficitaria?

Noi associazioni di promozione sociale abbiamo il dovere di **portare in evidenza queste domande**, possiamo essere l’incipit di un dibattito con la società civile per interrogare e coinvolgere la politica su questi temi. E’ ora di disturbare questi signori frequentatori di salotti televisivi molte volte di cattiva qualità, dove giornalisti “pennivendoli” pensano più all’audience ed allo share televisivo, che ai **problemi veri** della società.

Certo il periodo non è ancora propizio per organizzare dibattiti pubblici ma questo forse è il momento per discuterne all’interno e porre le basi per lanciarli al momento opportuno.

Siamo cristiani e quello che non ci deve mancare è la “speranza”, quella speranza che deve stimolare a essere protagonisti della nostra vita e non a subire passivamente gli eventi dettati da gruppi famelici che tutto abdicano in favore del dio denaro.

Noi vogliamo esserci e voi? Tanto per cominciare vi invito a partecipare all’assemblea che si terrà sabato 19 settembre c/o la sala I CARE ai cappuccini in via Mazzè 41.

L’assemblea che abbiamo già rimandato 2 volte in primavera a causa della pandemia ci permetterà di approfondire questi temi oltre che rinnovare le cariche statutarie ed eleggere i delegati per il congresso provinciale; trovate più avanti la convocazione.

Vi aspettiamo quindi e a presto. (beppe stocco)

PENSIERI DURANTE IL “ CONFINAMENTO”

di Vera Martini

21 marzo 2020



Non più suoni

Non più rumori

Non più voci per strada

Non più stridore di gomme di automobili

Non più risate di bimbi dopo la scuola

Non più l’allegro vociare di ragazzi prima delle 8

Non più saluti

Non più strette di mano

Non più lo sbattere del cancello dei vicini,

NON PIU’ GIULIA

In città il silenzio è pesante.

Poco per volta il rispetto delle restrizioni e gli slogan ossessivi “**io resto a casa**”, l’infantile desiderio di uscire di casa negato ci inchiodano tra le nostre mura,

.....ma la magnolia in fondo alla via è fiorita.



Il timore, il martellare continuo della TV mi portano poco per volta in un altro

mondo.

Quale mondo?

La nostra sciocca sicurezza svanisce poco per volta, ci rimangono i cellulari che non mi erano amici, ma sono i soli mezzi che mi consentono di comunicare, di sentire le voci e di vedere i volti più cari.

Ma il cielo è azzurro, il sole splende, l’aria tiepida mi accarezza sul balcone, una voce amica non sentita da tempo mi fa riscoprire momenti e persone della mia giovinezza.

Nelle strade, durante le mie rare brevi uscite il silenzio è assordante, qualcuno già non c’è più.

Ma la vita continua, vita che sentiamo tutti minacciata da un antico minuscolo essere vivente. Forse qualcuno l’ha risvegliato, disturbato, scosso ed eccolo nei nostri paesi che cerca di vivere dentro di noi.

Noi che ci credevamo sicuri, potenti, ma che ci riveliamo fragili.

È una storia antica, già vissuta, altri uomini hanno visto morire altri uomini: figli, padri, mariti.

Ora la scienza è attiva in ogni parte del mondo, cerca di studiare l’invasore e credo e spero che ci riuscirà. Mi auguro che tutti gli scienziati collaborino e vincano insieme.



PACE E BENE...

fra Carlo

Apocalittici e integrati?

No : **Apocalittici e rivoluzionari.**

I propositi da mulino bianco stanno scomparendo nel latte. Allestiamo un altro paradigma di salvezza, perché uno tsunami attraverserà l’Europa. Anche l’Italia sarà investita dall’onda anomala della rivoluzione. E forse solo così andrà tutto bene. Sì, perché è meglio un parziale cambiamento di sistema, che assaggiare di nuovo il vino rosso e nero del terrorismo, che è servito al sistema per mantenere lo status quo.

Ma qui, ora, adesso, nuove masse di poveri si aggiungono come un fiume in piena ai soliti poveri. E questa volta ci sono anche i nostri figli e nipoti.

L’Europa cerca di gestire la sua navigazione, dispensando briciole.

Vi consiglio di provare a gonfiare il canotto.

Vedrete che gli stati uniti di Europa faranno durare la paura della pandemia oltre l’impossibile, per ammansirci. Poveri illusi! Più ci tengono legati ai media, più ci sale dal profondo il desiderio di sbroccare.

Avete presente quei carretti siciliani, barocchi all’inverosimile? Ecco il niente dei media, appiattiti dal e sul potere politico-industriale del paese.

Con grande dovizia, utilizzando lo spettro reazionario della paura, il nostro governo ha tagliato il fiato alla speranza. Ha persino

convinto la chiesa a chiudere bottega, e a spalmare di nutella il virtuale. Tanto i credenti avrebbero risolto da soli i loro bisogni spirituali.

Adesso i politici decerebrati stanno facendo l’ammucchiata elettorale.

Mettetevi il costume, che presto arriva lo tsunami spacca-tutto. Il biglietto per la notte è di sola andata: da Atlantide ad Atene, se ci va bene.



Andra’ tutto bene !!!

ATTENZIONE!!!!!!

Sabato 19 settembre
ASSEMBLEA SOCI
ore 15,00



Lettera di convocazione a pagina 3

ADESSO BASTA: riprendiamoci il nostro territorio, Chivasso ed il chivassese non può essere una “PATTUMIERA”, con questo volantino abbiamo aderito all’iniziativa del “comitato spontaneo cittadini custodi del territorio”

IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE NON PUO’ DIVENTARE L’OCCASIONE PER “DISTANZIARCI SOCIALMENTE”

(di Fabrizio Debernardi) **MAI FIDARSI DEL TITOLO – MEGLIO LEGGERE TUTTO PER CAPIRE**

Cosa pensi del termine “BIOMETANO”? Immagino ti faccia venire in mente un qualche cosa che porti valori positivi. In effetti in linea generale potrebbe essere così, si mettono in un grande biodigestore prodotti marcescibili, si fanno “fermentare” e il 40% dei gas che produce la fermentazione è metano, che se trattato e purificato può essere normalmente utilizzato. Tutto bello fin qui, ma facciamo un esempio pratico: Di fronte al complesso sabauda della Mandria di Chivasso c’è una azienda che vorrebbe fare un grandissimo impianto di questo tipo. Hanno presentato un progetto per lavorare e trasformare dicasi 55.000 tonnellate di rifiuti urbani organici umidi, proprio quelli che metti nel secchiello sotto il lavabo e che dopo due giorni puzzano in modo insopportabile e perdono liquidi da tutte le parti. Proprio quelli, ma immagina un enorme cumulo di 55.000 tonnellate di questi rifiuti trattato annualmente. Questa azienda vorrebbe fare questo impianto dove nella prima fase di biodigestione ne ricaverebbe metano, e nella seconda fase farebbero un enorme impianto di compostaggio per far “maturare” il rifiuto per trasformarlo in compost. Processo virtuoso dirai, si è un modo virtuoso per lavorare i rifiuti urbani più pericolosi e difficili da trattare, ma c’è un ma, anzi forse più di uno.

Questo progetto è stato presentato alla città metropolitana senza porsi il problema se ci fosse necessità di smaltimento dei rifiuti urbani

organici prodotti da Torino e provincia. **Ad oggi il nostro territorio sta raggiungendo l’auto-sufficienza** e proprio non ci sarebbe bisogno di un impianto così, ma c’è di più, questa ditta sta presentando questo progetto in più comuni, ad esempio a San Benigno Canavese uguale a quello fatto da noi. Cosa si capisce da queste operazioni? Che quasi sicuramente l’enorme mole di rifiuti trattati in questo impianto arriveranno da fuori regione. Quindi invece di ridurre la presenza di rifiuti sui nostri territori si sta operando per aumentarli, non è una bella cosa.

La localizzazione; in mezzo alle nostre campagne fertili, a 20 metri da alcune abitazioni civili, ad 1km dal complesso monumentale della Mandria, ad 1,3km dal pozzo di captazione acque potabili di Boschetto, a 3 metri dalla dorsale principale irrigua che scorre verso Chivasso per irrigare tutti i campi che trova nel suo percorso. Vogliamo parlare del trasporto di questi rifiuti? Facendo un calcolo banale risulta che con l’impianto in funzione ci saranno dai 100 ai 200 viaggi al giorno di autotreni con semirimorchio su e giù per la provinciale 81 dallo svincolo A4 Chivasso est fino al sito, su di una strada certamente inadeguata e pericolosa ad accogliere una mole di tir con quelle dimensioni e con quei pesi, **In sintesi, non c’era posto più infelice di questo per pensare ad un impianto simile.**

Se il tuo secchio puzza, che fai? Lo prendi e lo metti sul balcone. Se un impianto di 55.000 tonnellate di secchi come il tuo puzza

che si fa? La ditta promette che assolutamente non ci saranno odori e puzze, sarebbe il primo impianto del genere al mondo che non puzza. Solitamente questi impianti, proprio perché puzzolenti, li mettono “sul balcone” cioè li costruiscono in zone non abitate, in aree degradate urbanisticamente, questo no.

Il liquido schifoso che ti rimane nel secchio? Per togliere l’odore insopportabile devi svuotarlo, sanificarlo e farlo asciugare. Ma se hai 34.000 tonnellate di questo liquido che devi smaltire che fai? La ditta promette che questa enorme mole di percolato e acque sporche verrà trattato con soluzioni efficacissime e poi... E poi verranno sversate nel corso irriguo superficiale! Cioè vorrebbero versare circa 34.000 tonnellate di acque nella roggia che poi irriga i nostri campi e le coltivazioni di aziende agricole che fanno biologico... “andrà tutto bene”? ma anche no!

SVEGLIA!!! LASCIAMOCI ALLE SPALLE IL TORPORE NEL QUALE CI HA SPINTO L’EMERGENZA PANDEMIA!!

Se ci aiuti possiamo fermare questo ennesimo scempio del nostro territorio. E’ stata attivata una raccolta firme e dobbiamo farlo sapere a quante più persone possibile. **Aiutiamoci!**

“IO MI RIFIUTO” ci trovi qui: <https://www.facebook.com/iomirifuto.norifiuti/>





Circolo "ACLI CHIVASSO APS"

Circolo "I CARE APS"

Circolo "AGRICOLTURA APS"

Chivasso 02/08/2020

A tutti gli Iscritti del Circolo

ACLI CHIVASSO APS

I CARE APS

AGRICOLTURA APS

Carissimi/e

dopo le conosciute vicende relative alle sospensioni dovute al COVID-19, è stato definito di riprendere le attività e convocare il 30° Congresso Provinciale delle ACLI di Torino sul tema:

"ACLI 2020 Più eguali Viviamo il presente, costruiamo il domani"

Il Congresso sarà l'occasione per confrontarci su temi di rilevanza sociale e politica.

Per questo è fondamentale che tutti i Circoli e le Associazioni affiliate alle ACLI si riuniscano in assemblea, per una riflessione condivisa, oltre che per scegliere i delegati del nostro circolo e che porteranno al Congresso Provinciale considerazioni e proposte.

Per questo Vi invito a partecipare all'assemblea che si terrà in prima convocazione il giorno 13 settembre 2020 alle ore 6,00 ed in seconda convocazione

**Sabato 19 settembre
2020 alle ore 15,00**

presso la sede del circolo "I CARE" in via Mazzè 41 Chivasso (ex convento cappuccini)

con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione attività svolte dai Circoli;
2. Approvazione del rendiconto economico-finanziario relativo all'anno 2019;
3. Ratifica della delibera del Consiglio Direttivo relativa alla determinazione della quota associativa anno 2020;
4. Relazione e dibattito sui temi congressuali;
5. Elezione dei delegati al Congresso Provinciale;
6. Elezione del Consiglio Direttivo;

Varie ed eventuali

Con l'occasione ricordo (a chi non ha ancora provveduto) di rinnovare la propria adesione alle ACLI per il 2020 e saluto tutti

I Presidenti dei Circoli

Stocco Giuseppe (ACLI CHIVASSO APS)

Molteni Francesco (I CARE APS)

Francesco Laterza (AGRICOLTURA APS)

E' prevista la presenza della presidente provinciale RAFFAELLA DISPENZA, l'assemblea si terrà tenendo conto del distanziamento interpersonale e se il tempo lo permetterà all'aperto potendo godere del bellissimo parco dell'ex convento; concluderemo con un piccolo rinfresco !

Per coloro impossibilitati ad intervenire di persona alleghiamo modulo di DELEGA da consegnare in ufficio in via Italia 10 al front office.

DELEGA

Il sottoscritto socio di codesta Associazione delega il

Sig. a rappresentarmi nell'assemblea dei soci di cui sopra

Si dichiara fin d'ora di approvare senza alcuna riserva il suo operato.

Chivasso

FIRMA

TEMI CONGRESSO

Sintesi degli "orientamenti per il 26° congresso nazionale delle ACLI"

Il perno attorno a cui ruota l'identità aclista è l'azione sociale, che presuppone innanzi tutto una conoscenza approfondita delle strutture economiche e sociali e dunque richiama alla centralità dell'informazione.

Le disuguaglianze che si riscontrano nel mondo sono il riflesso della disumanizzazione dei rapporti umani che caratterizza la nostra epoca.

In particolare pensiamo ci siano almeno quattro "strappi" da ricucire attraverso la riflessione e l'azione diretta.

1. **ECONOMIA vs AMBIENTE**, abitiamo un'epoca nella quale le cause principali delle modifiche territoriali e climatiche sono da attribuire principalmente all'essere umano, al suo comportamento ed al suo stile di vita, sarà necessario quindi fare scelte premiando esperienze di economia civile rispettosa dell'ambiente e del territorio.
2. **LAVORO vs SAPERE**, al di sotto di una ristretta fascia ad "alta intensità di conoscenza", vi è una occupazione svalutata e priva di riconoscimento sociale; questo lo soffrono in modo particolare le popolazioni giovanili; è necessario sostituire le politiche assistenziali di sostegno al reddito con politiche volte a creare buon lavoro, quindi ricerca e formazione professionale e sociale.
3. **PERIFERIA vs COMUNITA'**, ci sono sempre più persone "fuori posto" che vengono escluse di fatto dalla vita comune, il sistema produttivo liberale le esclude dalla vita comunitaria emarginando tali persone fuori "dalle mura": LA CULTURA DELLO SCARTO". Migranti, rifugiati, vittime della tratta, clochard disoccupati, inoccupati, anziani malati sono un peso da scaricare alle periferie dove quella parte buona della società si farà carico di alleviare le loro sofferenze e dove il malaffare pesca per suo interesse. E' qui che la comunità deve reagire sul piano politico per stroncare questa cultura e imporre politiche di solidarietà.
4. **POLITICA vs DEMOCRAZIA**, in un tempo che sembra dominato da spinte di chiusura e separatismo, assistiamo ad un'avanzata delle destre estreme e a rigurgiti di nazionalismi che rischiano di travolgere le strutture istituzionali in nome di un'efficienza sedicente democratica e forte di un consenso basato sull'esigenze della "pancia" del popolo sempre più rivolto a guardare il proprio ombelico. Qui il punto di partenza non può essere che l'Europa casa comune che rappresenta l'unica possibilità per non tornare alle divisioni nazionalistiche che sono la fonte inesauribile di guerre e distruzioni.

Ecco allora che le ACLI sono chiamate a ricucire questi strappi facendo fronte comune con altre realtà della società civile che hanno a cuore il futuro del lavoro dell'ambiente, delle comunità e della buona politica scendendo nelle strade e sporcandosi le mani e soprattutto come diceva Papa Giovanni XXIII, " non consultarti con le tue paure, ma con le tue speranze ed i tuoi sogni. Non pensate alle vostre frustrazioni, ma la vostro potenziale irrealizzato. Non preoccuparti per ciò che avete provato e fallito, ma di ciò che vi è ancora possibile fare".



Vita di circolo...



Come già anticipato nell'editoriale, abbiamo ripreso le nostre attività di circolo, nel dettaglio mi piace sottolineare i progetti che sono in piedi:

Alzheimer caffè: ci siamo ritrovati con le famiglie ed abbiamo organizzato ancora 2 incontri nel mese di luglio conclusosi con una grigliata all'aperto e ben distanziati; è stata una esperienza veramente coinvolgente.

Assistenti familiari: vogliamo ripartire e riproporre un nuovo corso a settembre perché questo settore riteniamo sia fortemente in espansione

Progetto "area verde": visto la decadenza del progetto "laudato sì" stiamo collaborando con una ditta agraria amica per valorizzare l'area esterna iniziando con una messa in loco di arnie per miele, poi da cosa nasce cosa; soprattutto abbiamo dato una siste-

mata all'area esterna grazie al lavoro di volontari.

Estate ragazzi: con la chiusura non siamo stati in grado di portare avanti il progetto ma abbiamo definito di utilizzare l'area permettendo alla società Echidna di utilizzarla per gli allenamenti, inoltre l'abbiamo concessa ai ragazzi della parrocchia S. Giuseppe Lavoratore per la loro estate ragazzi; parimenti anche ai bimbi della Mazzucchelli per qualche uscita nel verde.

Ad ottobre se tutto va bene concluderemo il progetto "una via crucis per Torassi" previsto per Pasqua ma rimandato causa Covid, l'inaugurazione è prevista per sabato 3 ottobre alla presenza di mons Vescovo.

Il 19 settembre la nostra assemblea rimandata ben 2 volte per il rinnovo dei direttivi e dei rappresentanti al congresso provinciale che si terrà a ottobre a Torino.

Biblioteca, si sta completando la catalogazione di un migliaio di libri su argomenti vari ma soprattutto con una forte presenza di libri a risvolto sociale, molti risalenti a pubblicazioni degli anni sessanta e pubblicazioni delle Acli stesse.

Naturalmente poi ci sono molte idee sulle quali però è bene fare ancora qualche valutazione di fattibilità, ma certamente vorremmo riprendere con più impegno l'attività di presenza sociale sul territorio con incontri di formazione politica e sociale alla luce del vangelo.



I NOSTRI SERVIZI

CHIVASSO – Via Italia10/B tel. 011-9102209



CAF Acli

Centro assistenza fiscale

Modello 730 —Unico—I.M.U.

I.S.E.— I.S.E.U.—I.C.R.I.C.

DETRAZIONI DI IMPOSTA

COMPILAZIONE F24



Patronato Acli

SERVIZI AL LAVORATORE ED AL CITTADINO

PENSIONI /INVALIDITA'/RICOSTRUZIONI/SUPPLEMENTI

ESTRATTI CONTO/RICONGIUNZIONEI/RISCATTI

INDENNITA' NASPI (EX DISOCCUPAZIONE)

MATERNITA' /ASSEGNI NUCLEO FAM

SPORTELLO " CERCA LAVORO"

Ricerca ASSISTENTI FAMILIARI

Corsi di formazione Informazioni Assistenza all'assunzione

LA SUCCESSIONE



Su appuntamento
⇒ il martedì mattina

TUTTI I SERVIZI SONO SVOLTI SU APPUNTAMENTO

Gli appuntamenti si possono ottenere presso lo sportello

INFORMAZIONI

Aperto dal lunedì al giovedì

Dalle ore 9,00 alle 12,30

E dalle 14,00 alle 17,00

c/o la sede di via Italia 10

Telefonicamente al

call center 0115712 760

011 5712763

0119102209

Posta elettronica:

prenotazioni.torino@acli.it

chivasso@patronato.acli.it

Caf e sportello lavoro:

laura.bianchi@acli.it

MONDO COLF

offre informazione e assistenza per ogni adempimento relativo alla corretta gestione del rapporto di lavoro.

- Costituzione/cessazione del rapporto di lav.
- gestione del rapporto di lavoro domestico
- controllo busta paga
- compilazioni bollettini INPS
- controllo TFR



SPORTELLO

Casa e locazioni

Su appuntamento

il venerdì

dalle ore 13,30

alle 15,30



Acli Colf

Collaboratrici Familiari